



Media Business
Communication

22 Castelsangiovanni e Valtidone

«Una serata indimenticabile»

Ballo delle debuttanti, così il sogno di Lavinia è diventato realtà

PECORARA - «Un'esperienza bellissima che non dimenticherò mai e di cui conserverò un romantico ricordo. L'emozione era altissima ma già dopo il primo ballo si è sciolta e tutto è filato liscio». Lavinia Negromanti all'indomani del ritorno a casa dopo il magico ballo delle debuttanti, sembra vivere ancora nel sogno di cui è stata protagonista insieme alle altre 30 selezionatissime ragazze italiane che nella reggia di Venaria Reale, a Torino, hanno fatto il loro debutto in società. La 18enne studentessa di Pecorara (insieme a lei solo altre due ragazze provenivano dall'Emilia) prima di partecipare al ballo ha dovuto sottoporsi a dieci giorni di rigida disciplina e di preparazione molto impegnativa che le hanno permesso di presentarsi all'appuntamento con il ballo senza che nessun dettaglio fosse trascurato. «Nei dieci giorni precedenti - racconta - abbiamo dovuto prepararci con molta disciplina. Ballavamo anche otto ore al giorno con i tacchi, a volte provavamo anche la sera. Abbiamo dovuto studiare anche il galateo per sapere come comportarci con il nostro cavaliere e a tavola. Abbiamo preso lezioni di portamento, cantonino e ballato con i libri appoggiati sulla testa. È stato impegnativo e faticoso, ma molto bello ed istrutti-



vo. Un'esperienza unica».

Nei giorni di preparazione Lavinia e le altre ragazze hanno conosciuto anche i loro cavalieri. «Erano cadetti dell'Accademia Navale di Livorno - racconta - e a me è stato assegnato un giovane siciliano gentilissimo con cui mi sono subito trovata bene, come anche le mie compagne visto che tutti i cavalieri erano molto a modo». Dopo i giorni di preparazione al gran ballo lo scorso sabato è finalmente arrivato il momento clou. «Prima di entrare

nel salone dove abbiamo aperto le danze eravamo tutte tesissime, ma subito dopo il primo ballo l'emozione si è sciolta e tutto è andato benissimo. È stato come un sogno. Un'esperienza bellissima che porterò sempre con me». Lavinia ed il suo cavaliere si sono cimentati nella quadriglia, in una polka e in due valzer. «Alla fine - racconta - ho invitato mio papà all'ultimo ballo ed è stato molto bello danzare con lui». Alla serata hanno preso parte infatti anche la mamma di La-

REGGIA DI VENARIA REALE (TORINO) - A destra Lavinia Negromanti la sera del ballo, e sopra un momento della serata



vina, Meri, il papà Maurizio e la sorella Costanza. «Loro sono arrivati sabato e li ho visti solo quando sono entrata nel salone del ballo». Lavinia ha avuto una doppia fortuna visto che si è aggiudicata anche il primo premio della lotteria benefica, un dipinto di «Vienna sul lago» che le ricorderà sempre l'esperienza del

ballo delle debuttanti. Nel frattempo, spente le luci del ballo, la studentessa, diplomata al linguistico di Castelsangiovanni e oggi iscritta al primo anno di economia alla Cattolica di Piacenza, è ritornata agli studi. «Ho già ripreso, ma di quell'esperienza mi resterà un bel ricordo».

Marilangela Milani